



Consorzio Montecucco

REGOLAMENTO COMMISSIONE DI ASSAGGIO

Il Presente Regolamento è volto a disciplinare lo scopo ed il funzionamento della Commissione di Assaggio.

Art. 1 Scopo

La Commissione di Assaggio si riunisce al fine di attestare le caratteristiche organolettiche dei vini sottoposti al proprio giudizio.

La presentazione di uno o più vini da parte dei soci è facoltativa, ed è volta all'ottenimento del bollino consortile.

È facoltà degli organi consortili individuare i requisiti minimi cui un vino deve rispondere per poter ottenere il bollino consortile.

Art. 2 Composizione

La Commissione di Assaggio è composta dai seguenti organi:

- Presidente;
- Commissione Tecnica;
- Segretario;

Art. 3 Presidente

Ai sensi dell'art 21 dello Statuto il Presidente deve essere nominato dal Consiglio di Amministrazione in seno ai propri membri.

Il Presidente vigila sul corretto svolgimento della sessione di assaggio.

Il Presidente non ha diritto di voto.

In caso di impedimento del Presidente, egli sarà sostituito da un consigliere, scelto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in seno ai membri del Consiglio stesso.

Art. 4 Commissione Tecnica

La Commissione Tecnica è composta da:

- Enologi
- Sommeliers

che devono essere dei professionisti di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto.

Nel rispetto dei requisiti ex art. 21 dello Statuto, ciascuna azienda consorziata ha la facoltà di indicare un proprio enologo di fiducia, il cui nome sarà inserito in un'apposita lista degli enologi.

A ciascuna sessione di assaggio partecipano un minimo di due enologi e due sommeliers, da scegliere in rispetto del principio della rotazione.

La Commissione Tecnica provvede ad effettuare l'esame organolettico sui vini presentati.



Consorzio Montecucco

Art. 5 Segretario

La funzione di Segretario è svolta da un dipendente del Consorzio. In caso di assenza spetta al Presidente della Commissione di Assaggio nominare un sostituto.

Il Segretario ha il compito di:

- Convocare la Commissione di Assaggio nelle forme previste;
- Provvedere allo svolgimento della degustazione;
- Verbalizzare i risultati della degustazione e comunicarli alle aziende.

Art. 6 Convocazione

Il Segretario, sentito il Presidente della Commissione, stabilisce la data della sessione di assaggio, dandone comunicazione agli interessati con congruo preavviso.

È facoltà del Consiglio di Amministrazione calendarizzare le sessioni di assaggio.

Art. 7 Svolgimento

Le sessioni di assaggio si svolgono presso la sede consortile.

Ciascun componente la Commissione Tecnica riceverà una scheda su cui riportare gli esiti della propria degustazione.

I vini in assaggio devono essere campioni da vasca.

Art. 8 Giudizio

Il giudizio è personale; è fatto pertanto divieto ai tecnici presenti di scambiarsi opinioni sui vini durante la degustazione.

Ciascun degustatore dovrà considerare un vino idoneo piuttosto che rivedibile a seconda dell'esistenza o meno delle caratteristiche individuate dal disciplinare; concorrerà nel giudizio il riscontro di eventuali difetti tecnici.

Affinché un vino sia verbalizzato come rivedibile è necessario che la maggioranza dei degustatori si sia espressa in tal senso. In caso di parità tra giudizi di idoneità e rivedibilità prevale il giudizio di idoneità.

Ciascun giudizio di rivedibilità dovrà essere accompagnato da una nota integrativa redatta dal Presidente, sentita la Commissione, volta ad esprimere le cause di suddetto giudizio.

Per ciascun giudizio di idoneità è inoltre facoltà del Presidente, sentita la commissione tecnica, inserire eventuali note integrative.

Un vino giudicato rivedibile può essere presentato nuovamente al giudizio della Commissione di Assaggio. I vini che non hanno ottenuto l'idoneità non hanno diritto al bollino consortile.

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento allo Statuto, alle delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea soci nonché ad eventuali regolamenti interni.